

SOLUZIONE srl

Servizi per gli enti locali



www.entionline.it

Aggiornamento PERSONALE

Circolare 27 maggio 2016

Ulteriori principi di diritto per la corretta interpretazione dell'art. 93, D.Lgs. n. 163/2006 - Nuovi incentivi per funzioni tecniche e periodo transitorio

Dopo la [delibera n. 10/2016](#) (vedi nostra [circolare Personale 8 aprile 2016](#)), la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie si è nuovamente espressa in merito alla corretta interpretazione dell'[art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.](#), con particolare riferimento alla possibilità di riconoscere gli incentivi per la progettazione e l'innovazione al Responsabile Unico del procedimento (RUP) ed alle altre figure professionali citate dalla norma anche in caso di progettazione affidata in tutto o in parte a soggetti esterni.

Si osserva che tale pronuncia arriva comunque dopo l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti approvato con il [D.Lgs. n. 50/2016](#), ovvero dopo il 19/04/2016, nel quale sono stati completamente riscritti e modificati i presupposti per il riconoscimento degli incentivi al personale dipendente; in ogni caso, come precisato dalla stessa Corte, la disciplina previgente dettata dall'ex [art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.](#), nonché dalle rispettive disposizioni regolamentari adottate nell'Ente, tenuto conto altresì delle interpretazioni giurisprudenziali fornite in merito, si applica comunque ai fini della liquidazione degli incentivi legati alle attività di progettazione svolte prima di tale data.

Di contro, per le attività di progettazione svolte dai dipendenti dell'Ente dal 19/04/2016 non può più essere riconosciuto alcun compenso; dopo aver stabilito i criteri in sede di contrattazione decentrata integrativa e nell'apposito regolamento comunale, l'incentivo spetterà invece per le attività di programmazione tecnico-burocratiche svolte internamente dai dipendenti.

Per tali motivazioni, riteniamo utile riportare i principi di diritto espressi dalla [Corte dei Conti Sezione delle Autonomie nella recente deliberazione n. 18/2016](#), unitamente ad alcune nostre osservazioni in merito ed ad alcune indicazioni pratiche per gestire il periodo transitorio.

In una successiva circolare ci occuperemo più nel dettaglio della nuova disciplina prevista nell'art. 113 del [D.Lgs. n. 50/2016](#) in materia di incentivi al personale dipendente, evidenziando le differenze e le analogie rispetto alla disciplina previgente.

➡ I principi di diritto in merito alla corretta interpretazione dell'art. 93, D.Lgs. n. 163/2006

A seguito di contrasti interpretativi emersi da varie sezioni regionali di controllo in merito alla corretta interpretazione sul riconoscimento degli incentivi per la progettazione e l'innovazione ai dipendenti sulla base della disciplina di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le Corti dei Conti dell'Abruzzo ([deliberazione n. 358/2015](#)) e del Veneto ([deliberazione n. 123/2016](#)) hanno interpellato la Sezione delle Autonomie, la quale nella [deliberazione n. 18/2016](#) ha fornito i seguenti principi di diritto, che si aggiungono a quello già espresso con [deliberazione n. 10/2016](#) (vedi nostra [circolare Personale 8 aprile 2016](#)):

● *"Il riconoscimento dell'incentivo alla progettazione di cui all'art. 93 comma 7-ter del d.lgs. n. 163/2006 in favore del responsabile unico del procedimento non presuppone necessariamente che l'intera attività di progettazione sia svolta all'interno dell'ente".*

Ne consegue che l'attività del RUP, ove svolta dal personale dipendente ai sensi dell'art. 9 del [D.P.R. n. 207/2010](#), è incentivabile a prescindere dallo svolgimento o meno all'interno dell'Ente dell'intera attività di progettazione.

Si osserva, infatti, che, anche in caso di progettazione affidata a soggetti esterni, deve essere comunque nominato il RUP al fine di coordinare le diverse attività svolte dagli incaricati; è comunque necessario, affinché si possa procedere al riconoscimento dell'incentivo al predetto responsabile, che i relativi compiti siano strettamente ricollegabili alla realizzazione dell'opera pubblica.

Resta inteso che il regolamento dell'Ente deve prevedere una ripartizione degli incentivi in maniera conforme alle responsabilità attribuite ai vari soggetti contemplati nella norma (tra cui il RUP) e che vengano devolute in economia le quote corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, ma relative agli incarichi conferiti a professionisti esterni.

● *"La nozione di "collaboratori" di cui al comma 7-ter dell'art. 93 del d.lgs. n. 163/2006 fa riferimento alle professionalità - di norma tecniche - all'uopo individuate in sede di costituzione dell'apposito staff, le quali devono porsi in stretta correlazione funzionale e teleologica rispetto alle attività da compiere per la realizzazione dell'opera a regola d'arte e nei termini preventivati."*

Considerato che la norma individua genericamente tra i soggetti beneficiari dell'incentivo "i collaboratori" e tenendo conto che il RUP non svolge necessariamente ed esclusivamente attività prettamente tecniche, tra tali figure possono essere ricompresi anche i dipendenti di profilo professionale non tecnico (ovvero gli amministrativi), purché il loro intervento sia necessario per i compiti da svolgere e sempre che il regolamento interno all'ente ripartisca gli incentivi in modo razionale, equilibrato e proporzionato alle responsabilità attribuite.

In linea generale, quindi, l'identificazione dei "collaboratori", ai fini della ripartizione degli incentivi, non può essere ricondotta limitatamente al profilo professionale (tecnico o amministrativo) del dipendente, ma deve porsi in stretta correlazione funzionale con le attività da compiere per la realizzazione dell'opera pubblica.

A tal fine, risulta rilevante, nel caso dei "collaboratori" del RUP, il provvedimento di istituzione dell'ufficio di supporto al medesimo (art. 10 del [D.P.R. n. 207/2010](#)).

● *"Gli incentivi previsti e disciplinati dai commi 7-bis, 7-ter e 7-quater del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 possono essere riconosciuti ed erogati in favore delle figure professionali interne esplicitamente individuate dalla norma che svolgano le attività tecniche ivi previste, anche in presenza di progettazione affidata non integralmente a soggetti estranei ai ruoli della stazione appaltante e dagli stessi realizzata."*

Anche sulla base di quanto sopra esposto, viene ribadito che l'erogazione dell'incentivo a tutte le figure citate dalla norma (il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché i loro collaboratori), non presuppone il necessario espletamento all'interno dell'intera attività di progettazione.

Ciò, purché le figure professionali destinatarie degli incentivi, ripartiti in maniera conforme alle responsabilità loro attribuite, siano quelle elencate dal legislatore e che la quota parte relativa alle attività svolte da professionisti esterni siano devolute in economia.

➔ **Indicazioni pratiche e periodo transitorio**

Nel nostro modello di Regolamento Comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, che abbiamo fornito unitamente alla [circolare Personale 28 novembre 2014](#), avevamo già riportato un esempio di ripartizione e di rimodulazione dell'incentivo in caso di attività svolte da incaricati esterni (vedi art. 5), che può ritenersi conforme ai principi di diritto sopra esposti.

Sempre richiamando come esempio il nostro modello di Regolamento, segnaliamo che nell'art. 4 erano state altresì disciplinate le modalità di conferimento degli incarichi e di individuazione dei soggetti coinvolti nelle attività di realizzazione dell'opera.

Qualora il regolamento comunale adottato dall'Ente non sia conforme ai sopraesposti principi di diritto espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, si ritiene che, ai fini del riconoscimento in tali termini degli incentivi, il medesimo debba essere necessariamente adeguato, previa definizione dei criteri in sede di contrattazione decentrata integrativa.

Si ribadisce infatti che, in linea generale, la previsione regolamentare è condizione necessaria per poter erogare gli incentivi (sia per la progettazione interna, per le attività svolte fino al 18/04/2016, che per le attività tecnico-burocratiche dei dipendenti, svolte dal 19/04/2016); in assenza, non è possibile procedere al riconoscimento di alcun compenso.

Come sopra detto, la disciplina di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si applica solo per le attività svolte fino al 18/04/2016, da qui la necessità di definire una procedura per il riconoscimento e la liquidazione dei relativi incentivi in questa fase transitoria, ai cui seguirà poi l'applicazione dal 19/04/2016 dei nuovi incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del [D.Lgs. n. 50/2016](#).

Si ricorda che già in passato, in occasione delle varie modifiche normative intervenute in materia, ci si è trovati a gestire analoghi passaggi, tant'è che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti gli Enti si era già espressa nella [delibera n. 7 del 23/04/2009](#), sostenendo che, ai fini della nascita del diritto alla corresponsione dell'incentivo, quello che rileva è il momento del compimento effettivo dell'attività.

A tal fine, può essere utile effettuare una ricognizione, da parte del dirigente/responsabile dell'area tecnica, delle attività di progettazione effettuate e/o ancora da effettuare alla data del 18/04/2016; una volta individuate le attività già svolte a tale data, si può procedere alla liquidazione dei relativi incentivi sulla base dei criteri recepiti nell'apposito regolamento comunale.

Un problema può sorgere per le attività non ancora concluse alla medesima data del 18/04/2016; in questo caso si può ipotizzare, come già accaduto in passato in occasione delle varie modifiche normative in merito, una liquidazione in quota parte dell'incentivo.

Stante le predette indicazioni, riteniamo opportuno che in questa fase transitoria, ai fini della liquidazione dell'incentivo ex art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., venga trasmessa all'ufficio personale/ragioneria una dichiarazione sull'attività svolta dai dipendenti, **di cui**

abbiamo predisposto un fac-simile di modello (vedi alla sezione **Modulistica** al termine della presente circolare).

➔ **Precisazione:**

Dai criteri individuati dalla [Legge delega n. 11/2016](#), per l'attuazione delle direttive [2014/23/UE](#), [2014/24UE](#) e [2014/25UE](#) in materia, rispettivamente, di concessioni, appalti pubblici nei settori ordinari e nei settori speciali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, con contestuale abrogazione del vecchio codice degli appalti, si percepiva l'intenzione del legislatore di fare sì che la progettazione fosse svolta interamente all'esterno, lasciando alle amministrazioni i compiti di programmazione e di verifica delle attività svolte; in realtà, come si può leggere nell'art. 24 del [D.Lgs. n. 50/2016](#), le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori possono essere svolte anche internamente dagli uffici della stazione appaltante. Resta inteso che per tali attività svolte dal 19/04/2016 non può più essere riconosciuto alcun compenso incentivante.

➔ **Modulistica:**

Dichiarazione di liquidazione dell'incentivo

[Scarica il modello in formato pdf](#)

Il modello in formato Word è scaricabile del nostro sito www.entionline.it al seguente percorso: PERSONALE → Modulistica Personale → Dichiarazione liquidazione incentivo D.Lgs. 163/2006 (Word)

Se non avete ricevuto una circolare precedente o comunque desiderate che vi venga reinviata, potete richiederla a: redazione@entionline.it oppure via fax allo 02/87366244.

Ultime circolari Personale:

Circolare Personale 23 maggio – Notiziario

Circolare Personale 20 maggio – Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1, del TUEL ed il vincolo di spesa in materia di lavoro flessibile

Circolare Personale 13 maggio – Spesa del personale – Chiarimenti applicativi art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006 e contabilità armonizzata

Circolare Personale 9 maggio – Notiziario

Circolare Personale 6 maggio – Il Conto Annuale del personale - Le novità della rilevazione per il 2015

Circolare Personale 2 maggio – Notiziario

Circolare Personale 29 aprile – Norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero – Integrazione dell'Accordo Collettivo Nazionale del 19/09/2002

Circolare Personale 22 aprile – La Relazione allegata al Conto annuale 2015

Circolare Personale 18 aprile – Notiziario

Circolare Pers. 15 aprile – Tempistica approvazione progetti produttività e destinazione risorse variabili ex art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999

Circolare Personale 11 aprile – Notiziario

Circolare Pers. 8 aprile – Niente incentivi per attività di progettazione lavori manutenzione straordinaria

Circolare Personale 4 aprile – Notiziario

Circolare Personale 1 aprile – Le istruzioni della RGS sui vincoli al fondo per le risorse decentrate – 2016

Circolare Personale 21 marzo – Notiziario

Circolare Personale 18 marzo – Utilizzo economie fondo risorse decentrate anno precedente

Circolare Personale 14 marzo – Notiziario

Circolare Pers. 11 marzo – Fabbisogno triennale e contenimento spesa del personale Triennio 2016-2018

Circolare Personale 7 marzo – Notiziario

Circolare Personale 4 marzo – Personale utilizzato a tempo parziale e posizioni organizzative